



**Life Project Number**  
**LIFE05 ENV/IT/000808**

**GO / NO GO ACTION**  
**REPORT N°2**  
**Covering the project activities from 01.10.2005 to 01.07.2006**



**Life Project Name**  
**Integration and Development of Environmental Management System**

### Data Project

<b>Project location</b>	<b>Ravenna</b>
<b>Project start date</b>	<b>01.10.2005</b>
<b>Project end date</b>	<b>31.05.2008</b>
<b>Total Project duration (in months)</b>	<b>32 months</b>
<b>Total budget</b>	<b>€ 815.000</b>
<b>EC contribution</b>	<b>€ 407.500</b>
<b>(%) of total costs</b>	<b>50,00%</b>
<b>(%) of eligible costs</b>	<b>50,00%</b>

### Data Beneficiary

<b>Name Beneficiary</b>	<b>Ravenna</b>
<b>Contact person</b>	<b>Dott.ssa Luana Gasparini</b>
<b>Postal address</b>	<b>Via Carducci 23, IT- 48100, RA</b>
<b>Visit adress</b>	
<b>Telephone</b>	<b>+39-0544/482266</b>
<b>Fax</b>	<b>+39-0544/485311</b>
<b>E-mail</b>	<b>lgasparini@comune.ra.it</b>
<b>website</b>	<b>www.idems.it</b>

## **LIST OF CONTENENTS**

- 1. Obiettivi del Progetto e risultati attesi**
- 2. Technical development**
  - 2.1 General: Lista delle Azioni e degli Output previsti**
  - 2.2 Task 1**
  - 2.3 Task 2**
  - 2.4 Task 4**
  - 2.5 Task 5**
- 3. Giudizio sul progetto e valutazione di GO/NO GO**
  - 3.1 Relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto**
  - 3.2 Giudizio e valutazione del beneficiario**
- 4. Financial iusses**
- 5. Progress and planning activities**
- 6. Annexes**

# 1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

## 1.1 Obiettivo Generale:

Integrare i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di contabilità ambientale EMAS, CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting ) ed ecoBudget, partendo dalle specifiche caratteristiche ed esigenze di un ente pubblico verso:

- una maggiore efficacia delle politiche ambientali
- un miglioramento continuo della gestione ambientale urbana

Tutto ciò coerentemente con la necessità degli enti locali di dotarsi di un Piano di gestione dell'ambiente urbano come previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea "Toward a Thematic Strategy on the Urban Environment".

## 1.2 Obiettivi Specifici

Progettare ed applicare uno Standard per l'implementazione del Sistema Integrato ed ottenere la registrazione EMAS per le 4 Città Developer

Identificare delle raccomandazioni che possano essere utili all'implementazione di EMAS nelle aree urbane e che rappresentino un contributo in vista della revisione del Regolamento EMAS (2008)

Fornire alla Commissione Europea informazioni funzionali all'implementazione dei Piani di gestione dell'Ambiente Urbano

Promuovere lo scambio di conoscenze e di buone pratiche tra il Beneficiario, le città Developer, le città Reference e i rispettivi network.

Garantire efficacia nel governo dell'ambiente evitando la proliferazione di strumenti gestionali

## 1.3 Risultati Attesi

Il progetto mira a migliorare la gestione ambientale urbana attraverso l'integrazione degli strumenti di sostenibilità e dei sistemi di gestione ambientale già in uso presso gli enti e ad identificare una efficace azione di monitoraggio di tale gestione.

I risultati qualitativi attesi sono:

- introdurre nelle 4 città developer il sistema di gestione integrato nel pieno rispetto di tutti i requisiti previsti dalla norma EMAS;
- la registrazione EMAS per tutte le 4 città developer alla fine del progetto;
- una maggiore efficacia ed economicità dell'azione evitando una proliferazione di sistemi per il governo locale;
- la definizione di uno standard/modello per la divulgazione del sistema integrato sperimentato dalle città developer con l'apporto significativo dell'esperienza delle città reference;
- la promozione e diffusione dei contenuti tecnici e scientifici attraverso le migliori pratiche di scambio tra il Beneficiario, i Partners e i loro network e skateholder;
- l'identificazione di alcune raccomandazioni circa la realizzazione di EMAS in aree urbane, da proporre in sede di revisione del regolamento di EMAS (2008);

- - l'identificazione di informazioni basate sull'esperienza e sulla pratica fornita dalle città developer da proporre all'EC circa il "Piano di Gestione Ambientale Urbano" previsto all'interno della Strategia tematica urbana.

I risultati quantitativi attesi, sono:

- favorire un ampio ed esteso dibattito che sensibilizzi le amministrazioni pubbliche ad approfondire e fare propri i temi della sostenibilità e della sua gestione all'interno dei processi decisionali
- incentivare l'adozione di politiche e azioni che applichino i principi della sostenibilità dello sviluppo e della qualità della vita in ambito urbano;
- ottimizzare l'uso delle risorse (umane ed economiche) assegnate al perseguimento di tali politiche e azioni grazie all'attivazione di un sistema di gestione ambientale integrato
- coinvolgere e favorire la partecipazione di un numero sempre più ampio di dipendenti e di stakeholder nel cammino dei nuovi processi di sostenibilità

## 2. TECHNICAL DEVELOPMENT

### 2.1 General: lista delle azioni e degli output previsti

Task ID	Task Title	Actions	Deliverables
1	Comparison and integration of management systems of Developer Cities	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analysis of the management tools adopted by Developer Cities;</li> <li>- summary of each developer city's situation and definition of the gap between the used tools and the available tools ;</li> <li>- definition of the draft Standards;</li> <li>- training for different parts of the model, which every city must develop.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report of the internal audit by each Developer City</li> <li>- Report of comparison of the various systems adopted</li> <li>- Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations</li> <li>- Customised working plans for local pilot demonstrations</li> <li>- Training Kit</li> </ul>
2	Local pilot demonstration of the integrated system	<ul style="list-style-type: none"> <li>- general training and local training programmes;</li> <li>- analysis of city's current state of environment;</li> <li>- definition of an action plan to improve local environment;</li> <li>- adjustment of management procedures to guarantee the realization of the programme;</li> <li>- setting of monitoring system that checks and verifies results.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Document which synthesizes current situation</li> <li>- Strategic document which synthesizes intervention to be enacted</li> <li>- Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS</li> <li>- Environmental Statement</li> <li>- Document which synthesizes the monitoring of results</li> </ul>
3	Analysis of results and definition of final Standard	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analysis of results obtained in local pilot program;</li> <li>- findings of methods and procedures implemented in the integrated management system;</li> <li>- international comparison on the results of the local pilot programs and on the defined methods and procedures;</li> <li>- integration of results and elaboration of the final Standard;</li> <li>- Validation of results and outputs</li> <li>- EMAS certification of the 4 cities</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report for international comparison</li> <li>- International integrations to the Standard</li> <li>- Local integrations to the Standard</li> <li>- Final Standard</li> </ul>

Task ID	Task Title	Actions	Deliverables
4	Dissemination of results	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creation of communication methods;</li> <li>- organization of events for diffusion in synch with project;</li> <li>- dissemination of the final project's results;</li> <li>- After LIFE communication Plan.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Active Internet web site of project</li> <li>- Periodic newsletter via e-mail</li> <li>- Final brochure</li> <li>- Final publications (book, CD rom and brochure)</li> <li>- Final conference</li> <li>- After LIFE communication Plan</li> </ul>
5	Project Management	<ul style="list-style-type: none"> <li>- administrative start-up of project;</li> <li>- technical start-up of project;</li> <li>- construction of guide and technical group;</li> <li>- periodic monitoring;</li> <li>- administrative reporting.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Detailed work plan</li> <li>- Operating manual of the commission's reporting</li> <li>- Establishment of Directorial Board and Technical Board</li> <li>- Intermediary group briefing</li> <li>- Progress Report</li> <li>- Mid-term report</li> <li>- Progress report</li> <li>- Final Report</li> </ul>

## 2.2 - TASK 1

<b>TASK 1</b>	<p><b>Titolo:</b> Comparison and integration of management systems of the Developer Cities</p> <p><b>Date previste:</b> dal 1.10.2005 al 28.02.2006</p> <p><b>Date effettive:</b> dal 27.10.2005 al 23.03.2006</p>
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<p>L'obiettivo dell'operazione è sviluppare il modello (la bozza di standard) che deve essere sperimentata nella fase successiva dalle 4 città developer. Per definire la bozza di standard deve essere condotta un'analisi tesa ad evidenziare gli strumenti o i sistemi di gestione ambientale adottati e ad identificare le azioni necessarie per integrarli e renderli omogenei. L'analisi evidenzierà l'esistenza di aree di sovrapposizione e le eventuali lacune, e da esse potrà scaturire la proposta di un modello integrato che creerà un SGA che risponda alle sollecitazioni della Comunità Europea</p>
<b>STATO</b>	<b>conclusa</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p>Le azioni fino ad ora svolte sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica e identificazione analisi dei diversi sistemi o strumenti di gestione adottati dalle città developer</li> <li>- analisi relativa all'applicazione di tali strumenti e sistemi da parte di ciascuna città developer e successiva identificazione dei loro punti di forza o di debolezza</li> <li>- identificazione della base di costruzione del modello/standard rappresentato da 11 elementi condivisi che vengono identificati come <b>"Eleven points"</b></li> <li>- training relativo a ciascuno strumento o sistema che ha consentito l'identificazione degli <b>"Eleven points"</b> e loro strutturazione come base del nuovo modello integrato che ogni città developer dovrà sperimentare e sviluppare nella task 2.</li> </ul>
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<p>Gli output realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Report of comparison (ALLEGATO 1)</b></li> <li>- <b>Training kit (ALLEGATO 2)</b> che contiene le linee guida per lo sviluppo dello standard</li> <li>- <b>Presentazione degli "Eleven points" (ALLEGATO 3)</b></li> <li>- <b>Report of internal audit (ALLEGATO 4)</b></li> <li>- <b>Working plans for local pilot demonstrations (ALLEGATO 5)</b></li> </ul>



<b>SUBACTION 1.1</b>	<b>Titolo: ANALISI DEGLI STRUMENTI ADOTTATI DALLE DEVELOPER CITIES, CHECK LIST</b> <b>Date previste:</b> dal 1.10.2005 al 30.11.2005 <b>Date effettive:</b> dal 27.10.2005 al 9.01.2006							
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<b>Report of the internal audit by each Developer City</b>							
<b>STATO</b>	<b>conclusa</b>							
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p>Il progetto Idems ha avuto il suo avvio ufficiale alla fiera Ecomondo di Rimini il 27 ottobre 2005, a cui hanno partecipato il Comune di Ravenna, il Comune di Ferrara, il Comune di Mantova e come consulenti Ervet e Vaccari team.</p> <p>In questo primo incontro si è esaminato il cronoprogramma e si sono definiti alcuni punti che erano all'ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aggiornamento tecnico – amministrativo per ogni ente, in modo tale da chiarire la distribuzione dei fondi che arriveranno al beneficiario. Il contributo della Comunità Europea versato al Comune di Ravenna deve essere infatti in parte trasferito ai partner che dovranno utilizzarli in base a quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato sottoscritto</li> <li>2. definizione della composizione e dei partecipanti al Comitato Guida e al Comitato Tecnico A unanimità vengono definiti i due comitati: Directorial Board: ( Comitato Guida ) costituito da un referente politico (Assessore) per ciascun Comune developer Technical Board: (Comitato Tecnico) composto da due tecnici per partner developer, un tecnico per partner reference e i consulenti per le diverse società di consulenza scelte</li> <li>3. individuazione della data per la presentazione pubblica del modello in forma di draft. Viene stabilita la data del 10 febbraio 2006 per la presentazione ufficiale del progetto IDEMS.</li> <li>4. comunicazione ai partner dell'approvazione in Giunta comunale di Ravenna martedì 24 ottobre della delibera di approvazione e accettazione del contributo europeo</li> <li>5. condivisione e scambio di informazioni inerenti alle attività amministrative svolte a Ravenna per l'attuazione del progetto IDEMS.</li> </ol> <p>L'incontro successivo a cui ha partecipato il Technical Board (ristretto alle città developer) si è svolto a Ravenna il 24 novembre 2005, dove è stata presentata la check list e sono stati condivise le linee guida per la sua compilazione.</p> <p>E' stato condiviso un planning delle scadenze:</p> <table border="1" data-bbox="420 1766 1503 1908"> <thead> <tr> <th data-bbox="420 1766 626 1839">Data</th> <th data-bbox="626 1766 846 1839">Attori coinvolti</th> <th data-bbox="846 1766 1503 1839">Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="420 1839 626 1908">Entro 9 gennaio</td> <td data-bbox="626 1839 846 1908">consulenti</td> <td data-bbox="846 1839 1503 1908">Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro</td> </tr> </tbody> </table>		Data	Attori coinvolti	Oggetto	Entro 9 gennaio	consulenti	Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro
Data	Attori coinvolti	Oggetto						
Entro 9 gennaio	consulenti	Partendo dall'analisi delle check list (pervenute compilate dai diversi partner developer entro						

			dicembre) si è assemblato il documento di analisi dei 4 internal audit propedeutico alla stesura del “report of comparison”
	10 gennaio pomeriggio	consulenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Breve condivisione dei risultati emersi dalla compilazione del “documento di analisi internal audit”</li> <li>2. Impostazione delle slides per la presentazione dei risultati emersi ai partner nella giornata dell’11</li> <li>3. condivisione modalità di presentazione scenari possibili legati all’ipotesi di standard</li> </ol>
	11 gennaio tutto il giorno	comitato guida (assessori) Comitato Tecnico, partner developer consulenti	presentazione dei risultati dell’analisi internal audit e condivisione dell’impianto per la stesura del report of comparison, presentazione ai partner degli scenari possibili (standard e alternative) impostazione del successivo programma dei lavori
	31 gennaio	consulenti	“Report of comparison” definitivo in italiano. La scadenza prefissata per la consegna del report of comparison era nei progetti il 23 gennaio ma per il volume di lavoro di cui necessitava è slittata al 31 gennaio.
	9 febbraio pomeriggio	Consulenti Partner developer Partner Reference	Workshop; si espongono alcuni dei contenuti del Report (in particolare il capitolo 3, le questioni aperte) e si presenta lo scenario scelto.
	10 febbraio	tutti	Convegno a Ravenna: presentazione pubblica di IDEMS più evento commissione DG Ambiente
	Le date, come esposte, sono state rispettate e i documenti prodotti condivisi.		
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<b>Report internal audit (ALLEGATO 4)</b> <b>Check list (ALLEGATO 6)</b> <b>Verbale del 27 ottobre 2005 (ALLEGATO 7)</b> <b>Verbale del 24 novembre 2005 (ALLEGATO 8)</b>		

<b>SUBACTION 1.2</b>	<b>Titolo:</b> SUMMARY OF EACH DEVELOPER CITY'S SITUATION AND DEFINITION OF THE GAP BETWEEN THE USED TOOLS AND THE AVAILABLE TOOLS <b>Date previste:</b> dal 1.12.2005 al 31.1.2006 <b>Date effettive:</b> dal 05.12.2006 al 08.03.2006
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<b>Report of comparison of the various systems adopted</b>
<b>STATO</b>	<b>conclusa</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p>Il giorno 11 gennaio si è tenuto a Bologna l'incontro a cui hanno partecipato oltre ai Consulenti i membri del Technical Board (ristretto alle città developer) e del Directorial Board.</p> <p>In questa giornata sono stati affrontati temi molto importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i passi percorsi del progetto</li> </ul> <p>Breve riepilogo degli output del progetto e degli incontri fino ad ora svolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione dello stadio attuale: illustrazione del documento di'analisi dei 4 internal audit.</li> </ul> <p>Comparazione dei risultati emersi dalle quattro check list che saranno propedeutiche alla stesura del report of comparison e alla successiva realizzazione del modello integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione degli incontri del 9/10 febbraio a Ravenna</li> </ul> <p>Si definiscono le modalità operative (traduzione, durata, materiale) per la realizzazione degli incontri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione degli scenari possibili per lo standard integrato</li> </ul> <p>Il dibattito creatosi tra i membri del Directorial Board porta come obiettivo primario ad una proposta di integrazione del Regolamento EMAS per la parte relativa agli enti locali, non perdendo di vista la possibilità di formulare linee guide per l'applicazione di ISO 14001. Rimane sempre viva la possibilità, come obiettivo secondario, di uno standard certificabile e successiva ed espressa integrazione. Il progetto potrebbe quindi terminare avendo posto le basi per una eventuale discussione successiva relativa allo sviluppo di uno standard in materia.</p> <p>Il giorno 9 febbraio si è tenuto a Ravenna un incontro a cui hanno partecipato tutti gli aderenti al progetto: partner reference, developer e consulenti.</p> <p>Per questa data è stata realizzata una bozza del report of comparison per poterlo discutere e integrare con i suggerimenti delle città reference e le osservazione delle città developer.</p> <p>Il report of comparison riporta la sintesi dei risultati emersi nel task 1 il titolo completo è "Comparison and integration of management systems of the Developer Cities" e identifica i <b>punti chiave (ELEVEN POINTS)</b> attorno a cui sarà sviluppato il modello di sistema integrato. Saranno infatti la <b>Base strutturale per la realizzazione del draft standard e riferimento iniziale ad ogni nostro successivo ragionamento.</b> Viene realizzato anche un documento di presentazione degli "ELEVEN POINTS"</p> <p>Nell'ultima parte del documento vengono anche descritti i principali scenari individuati per la standardizzazione del modello proposto.</p> <p>Lo strumento è così strutturato:</p> <p><b>Premessa</b>  Descrizione del Life e dei suoi obiettivi</p>

	<p><b>Introduzione</b>  Descrizione della situazione delle 4 città developer e tempistica di adozione dei rispettivi strumenti.</p> <p><b>Cap. 1 Cenni sui tre sistemi e Panoramica sugli standard di riferimento</b></p> <p><b>1.1 I tre sistemi di gestione ambientale (quadro di riferimento e breve sintesi dei tre strumenti)</b></p> <p>    1.1.1 Clear</p> <p>    1.1.2 Emas</p> <p>    1.1.3 Ecobudget</p> <p><b>1.2 Panoramica sugli Standard di riferimento</b></p> <p>    1.2.1 Clear</p> <p>    1.2.2 Emas</p> <p>    1.2.3 Ecobudget</p> <p><b>Cap. 2 Analisi dei casi: gli strumenti di gestione Ambientale delle 4 città “developer”</b></p> <p><b>2.1 Principali riferimenti per la lettura integrata dei 4 casi</b></p> <p><b>2.2 Metodologia e strumenti di analisi</b></p> <p><b>2.3 Principali risultati dell’analisi</b></p> <p>    <b>2.3.1 Pianificazione, elaborazione delle Politiche e definizione dei programmi operativi:</b></p> <p>    a) Descrizione dei 4 casi</p> <p>    b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p>    c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p>    d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p>    <b>2.3.2 Attuazione e Struttura del Sistema</b></p> <p>    a) Descrizione dei 4 casi</p> <p>    b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p>    c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p>    d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p>    <b>2.3.3 Verifica e monitoraggio</b></p> <p>    a) Descrizione dei 4 casi</p> <p>    b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p>    c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p>    d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p>    <b>2.3.4 Riesame</b></p> <p>    a) Descrizione dei 4 casi</p> <p>    b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p>    c) Collegamento alla strategia tematica</p> <p>    d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p>    <b>2.3.5 Coinvolgimento degli stakeholder (cittadini) e reporting</b></p> <p>    a) Descrizione dei 4 casi</p> <p>    b) Analisi di confronto (Punti di Forza, punti di debolezza, integrabilità, Elementi chiave, Altre osservazioni)</p> <p>    c) Collegamento alla strategia tematica</p>
--	---

	<p>d) Sintesi ed elementi di maggiore rilevanza</p> <p><b>Cap.3 Verso l'integrazione</b></p> <p><b>3.1 Elementi di attenzione e questioni aperte: efficacia e migliorabilità degli elementi dei tre sistemi:</b></p> <p><b>3.2. Gli scenari possibili verso l'integrazione</b></p> <p><b>Allegati</b></p> <p><b>Glossario di riferimento</b></p> <p><b>Checklist per internal audit</b></p> <p><b>Tabella progetti europei</b></p> <p>Sempre nella giornata del 9 febbraio si è provveduto alla presentazione dell'Accordo di Partenariato e alla sua sottoscrizione da parte dei partecipanti.</p> <p>In questa sede è stato anche presentato il sito di IDEMS (<a href="http://www.idems.it">www.idems.it</a>) che è ormai totalmente attivo, in cui è stata prevista un'area riservata ai partner per l'archivio (verbali, documenti interni,...) dei documenti del progetto. Del sito è stata presentata anche la sezione riservata a cui si accede (<a href="http://www.idems.it/docs">www.idems.it/docs</a>) digitando:</p> <p style="padding-left: 40px;">id: ambiente</p> <p style="padding-left: 40px;">pwd: pf3NSpS2 (rispettare maiuscole e minuscole)</p> <p>Il successivo 10 febbraio sempre a Ravenna, è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e Comitato Ecolabel e Ecoaudit un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale.</p> <p>A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, ICLEI, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa.</p> <p>I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas, raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari.</p> <p>Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali.</p> <p>I partecipanti all'evento sono stati circa 230 con rappresentanze nazionali e internazionali.</p>
<p><b>DOCUMENTI ALLEGATI</b></p>	<p><b>Report of comparison (ALLEGATO 1)</b></p> <p><b>Accordo di Programma (ALLEGATO 9)</b></p> <p><b>Verbale 11 gennaio 2006 (ALLEGATO 10)</b></p> <p><b>Verbale 9 febbraio 2006 (ALLEGATO 11)</b></p>

<b>SUBACTION 1.3 e 1.4</b>	<b>Titolo:</b> DEFINIZIONE DEL DRAFT STANDARD E TRAINING PER ILLUSTRARE LE DIFFERENTI PARTI DEL DRAFT STANDARD <b>Date previste:</b> dal 1.02.2006 al 28.02.2006 <b>Date effettive:</b> dal 20.02.2006 al 23.03.2006
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<b>Draft Standard to be developed in the pilot demonstrations</b>
<b>STATO</b>	<b>conclusa</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p>Il 23 marzo a Ravenna all'incontro hanno partecipato oltre i consulenti, i membri del technical board delle città developer e il Coordinamento Agende 21, in questo incontro che ha concluso ufficialmente la task 1, è stato presentato il training kit e si è dato avvio alla task 2 con la condivisione del planning di tale fase.</p> <p>Durante tale incontro è stata presentata la bozza del training kit il cui scopo è di omogeneizzare le conoscenze dei partner sugli 11 points e fornire un quadro per la definizione delle linee operative per lo sviluppo della task2 e dello standard.</p> <p>In questa sede gli 11 points individuati nel capitolo tre del report sono stati illustrati e meglio spiegati, e questi sono il risultato non di una semplice integrazione tra i diversi strumenti (Emas, Clear, Ecobudget) ma sono la base su cui si realizzeranno le linee guida standardizzate per l'integrazione degli strumenti.</p> <p>Gli <b>“ELEVEN POINTS”</b> sono suddivisibili in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>AMBITI CHE IN OGNI STRUMENTO SAREBBERO DA POTENZIARE:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. policies making e collegamenti con la pianificazione strategica</li> <li>II. criteri organizzativi e struttura</li> <li>III. filiera e sostenibilità</li> <li>IV. qualità dei dati, tracciabilità e loro controllo operativo sulla filiera</li> <li>V. assessment</li> <li>VI. partecipazione (stakeholder engagement)</li> </ol> </li> <li>2) <b>AMBITI CHE SVILUPPATI IN UNO DEGLI STRUMENTI POSSONO ESSERE MUTUATI COME ELEMENTI A SE STANTI DEL NUOVO SISTEMA PERCHE' GIA' PIUTTOSTO COMPLETI E/O APPLICATI CON EFFICACIA</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>VII. analisi ambientale iniziale</li> <li>VIII. conformità legislativa</li> <li>IX. conti monetari</li> <li>X. miglioramento continuo</li> <li>XI. comunicazione informazione</li> </ol> </li> </ol> <p>Il training kit in realtà non è uno strumento definitivo ma un “work in</p>

	progress” : contiene infatti documenti istituzionali e best practice che derivano sia dai partner reference e developer sia da altre esperienze o progetti internazionali e potrà essere integrato da nuovi apporti in qualsiasi momento.
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<b>Training kit (ALLEGATO 2)</b> <b>ELEVEN POINTS (ALLEGATO 3)</b>

## 2.3 TASK 2

<b>TASK 2</b>	<b>Titolo:</b> Local pilot demonstration of the integrated system <b>Date previste:</b> dal 28.02.2006 al 31.07.2007 <b>Date effettive:</b> dal 23.03.2006 al 31.07.2007
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<p>L'obiettivo di questa fase è la costruzione ad un livello locale del sistema integrato, così come individuato nella di standard condiviso dai partner nella fase 1. In questa fase, le città developer</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svilupperanno e applicheranno gli elementi mancanti del sistema di gestione, così come individuati nella bozza standard;</li> <li>- consolideranno gli elementi previsti nella bozza di standard che risultano già presenti e adattabili</li> <li>- definiranno il quadro dei requisiti che dovranno far parte del nuovo standard integrato.</li> </ul> <p>Si tratta quindi di sperimentare lo standard definito nella fase 1 (Eleven points). L'esperienza pratica delle 4 città developer fornirà la base di valutazione per tutti gli elementi individuati e ritenuti necessari alla progettazione dello standard/modello che verrà redatto nella sua forma finale nella fase 3.</p>
<b>STATO</b>	<b>in corso di esecuzione</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	L'attività fino ad ora svolta è di training and local training programmes
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<b>Verbale 23 marzo 2006 (ALLEGATO 12)</b>



<b>SUBACTION 2.1</b>	<b>Titolo:</b> TRAINING AND LOCAL TRAINING PROGRAMMES <b>Date previste:</b> dal 01.03.2006 al 31.03.2006 <b>Date effettive:</b> dal 23.03.2006 al 04.05.2006
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	La definizione del General Planning dato che il Local Planning sarà definito durante le sottoazioni a seconda delle esigenze dei diversi partner developer
<b>STATO</b>	<b>completata</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	E' stata programmato il planning generale per tutta la seconda task e date le linee guida per la realizzazione del secondo incontro previsto per il 4 maggio 2006, sono state inoltre predefinite le date possibili per le field visit (Ferra a metà settembre, Ravenna a fine settembre, Mantova a metà ottobre)
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<b>Planning task 2 (Vedi paragrafo 7)</b>

<b>SUBACTION 2.2</b>	<p><b>Titolo:</b> ANALYSIS OF CITY'S CURRENT STATE OF ENVIRONMENT</p> <p><b>Date previste:</b> dal 01.03.2006 al 31.03.2006</p> <p><b>Date effettive:</b> dal 04.05.2006 al 30.09.2006</p>
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<p>In questa azione ogni città developer dovrà effettuare e redigere l'analisi ambientale iniziale in base al metodo integrato già identificato nella task 1.</p> <p>Da tale analisi dovranno scaturire gli aspetti ambientali significativi sui quali dovranno focalizzarsi le azioni future di miglioramento continuo.</p>
<b>STATO</b>	<b>in corso</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p>E' stato realizzato un primo incontro svoltosi il 4 maggio a Ferrara dove sono stati trattati i point 7 "Analisi Ambientale" e 8 "Conformità Legislativa".</p> <p>Del point 7, partendo dal ragionamento di base di integrazione degli strumenti esistenti, è stata sottolineata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza di una completa ed approfondita conoscenza delle condizioni ambientali e degli impatti che le attività dell'Ente generano sull'ambiente circostante</li> <li>- l'analisi degli aspetti ambientali: diretti, indiretti territoriali (desumibili da RSA, Bilancio Ambientale ed Ecobudget, e competenze dell'Ente), indiretti mediati da terzi.</li> <li>- l'importanza di una fase di codifica che deve permettere la ripercorribilità, nonché una corretta e sistematica raccolta delle informazioni</li> <li>- la definizione dei criteri di valutazione della significatività, in particolare tenendo conto della rilevanza politica</li> </ul> <p>E il point 8, importante è che devono essere identificate e aggiornate le prescrizioni legali, e per questo viene evidenziata la trasversalità del registro legislativo.</p> <p>Un incontro successivo si è svolto il 12 giugno, dove in base ai risultati che erano emersi alla riunione del 4 maggio, sono stati presentati e condivisi i requisiti di sistema e di processo che saranno verificati nelle field visit, e che diventeranno i requisiti integrati per questi due points. In questa data sono stati inoltre condivisi i contenuti del go/no go action e sono state affrontate le problematiche riscontrate dai partner developer e i suggerimenti presentati dai partner reference. Sempre in questa giornata è stato presentato e condiviso il Piano della Comunicazione e Divulgazione che è servito ai partner per comprendere quali erano le attività che erano state svolte e gli obblighi previsti all'interno del progetto approvato (task 4).</p>
<b>DOCUMENTI ALLEGATI</b>	<p><b>Verbale del 4 maggio 2006 (ALLEGATO 13)</b></p> <p><b>Verbale del 8 maggio 2006 (ALLEGATO 14)</b></p> <p><b>Verbale del 12 giugno 2006 (ALLEGATO 15)</b></p> <p><b>Requisiti dei point 7 e 8 (ALLEGATO 16)</b></p> <p><b>Piano della Comunicazione e Divulgazione (ALLEGATO 17)</b></p>

## 2.4 TASK 4

<b>TASK 4</b>	<b>Titolo: DISSEMINATION</b> <b>Date previste:</b> Tutta la durata del progetto: 01.10.2005 – 31.05.2008 <b>Date considerate:</b> 01.10.2005 al 31.07.2006
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<p>L'obiettivo di questa fase è teso sia a divulgare i risultati del progetto all'interno in ogni nazione Europea, sia a comunicare e condividere le finalità e i risultati di processo al fine di favorirne il più ampio dibattito e riscontri utili allo sviluppo del modello/standard.</p> <p>In particolare saranno diffusi, i risultati concreti derivati dalle sperimentazioni del programma-pilota locale delle 4 città developer, il training kit, lo standard definitivo, le linee guida per lo sviluppo del sistema di gestione integrato, e quant'altro risulterà utile ad un confronto produttivo di risultati.</p>
<b>STATO</b>	<b>in corso</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p><b>Attività di disseminazione</b></p> <p>Il Comune di Ravenna ha avviato da subito una intensa attività relativa alla disseminazione mettendo in cantiere già numerosi eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Piano della Divulgazione e Comunicazione</b> E' un piano che contiene obiettivi, strumenti e tempi della comunicazione e diffusione del progetto come da task 4 e che oltre alle attività previste a carico del beneficiario fornisce precise indicazioni a tutti i partner di quante e quali attività di informazione sul progetto sono da prevedere. Tale piano dà conto anche dei canali di comunicazione sino ad oggi avviati.</li> <li>- <b>Logo Life</b> Progettazione e realizzazione del Logo Life IDEMS</li> <li>- <b>Realizzazione sito IDEMS</b> E' stato realizzato e attivato già da dicembre 2005 il sito di Idems <a href="http://www.idems.it">www.idems.it</a>, che fino ad oggi ha avuto circa 1400 visite e circa 8000 pagine visitate, dimostrandosi quindi un valido strumento per la diffusione degli obiettivi del progetto. E' stata inoltre realizzata una sezione riservata <a href="http://www.idems.it/docs">www.idems.it/docs</a> ai partner per la creazione di un archivio comune e per la condivisione di informazioni.</li> <li>- <b>Sito di Agenda 21 e Educazione Ambientale</b> Da subito il Comune di Ravenna ha dato pubblicità e diffusione al progetto tramite inserzione di informazioni sul sito di Agenda 21 del Comune di Ravenna</li> <li>- <b>Conferenza stampa e comunicati stampa</b> In febbraio a Ravenna è stata tenuta una conferenza stampa per la presentazione pubblica di IDEMS e per invitare la cittadinanza al convegno indetto per il 10 febbraio. A questa conferenza per la presentazione del progetto hanno partecipato l'Assessore al servizio Ambiente del Comune di Ravenna e un membro del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit. Questo evento è stato poi riportato su tutta la stampa locale e regionale (es. articolo allegato di Regioni e Ambiente).</li> <li>- <b>Volantino/format del progetto Life IDEMS</b> E' stata effettuata la redazione e la diffusione di un volantino facilmente comprensibile, con l'intento di fornire ai cittadini un'informazione ampia e corretta sulle finalità del progetto. Si vuole inoltre informare la cittadinanza e le categorie interessate sulle opportunità e</li> </ul>

	<p>sulle risorse connesse all'appartenenza all'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coordinamento Agende 21 Italia</b> Il coordinamento attraverso la sua rete di network ha diffuso l'informazione essendo anche lui un partner reference del progetto</li>   <li>- <b>Comunicazione con Gruppo di Lavoro della Campagna Facciamo i conti con L'Ambiente</b> Nell'ordine del giorno dell'incontro del Gruppo di Lavoro degli aderenti alla Campagna Facciamo i conti con l'Ambiente, tenutosi a Firenze durante la manifestazione Terra Futura, è stato presentato il progetto Life IDEMS.</li>   <li>- <b>Conferenza ufficiale di presentazione di IDEMS</b> La prima conferenza è avvenuta in data 10 febbraio 2006 a Ravenna, in questa data è stato organizzato in collaborazione con DG Ambiente e il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, un convegno internazionale dal titolo EMAS e i Bilanci Ambientali: gli strumenti volontari al servizio della governance e per la trasparenza dell'informazione ambientale. A questo evento sono intervenuti la Commissione Europea, il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit italiano, Iclei, il Coordinamento Agende 21 locali italiane, e numerose esperienze concrete sviluppate in tutta Europa. I temi discussi sono stati Emas e i sistemi di certificazione ambientale, contabilità ambientale, agenda 21 locale, quali strumenti volontari al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Ulteriori tematiche di approfondimento sono state: previsioni di revisione del regolamento Emas, raccomandazione sull'ambiente urbano, evoluzione degli strumenti volontari. Il workshop ha fornito non solo un momento di riflessione sulle potenzialità di tali strumenti ma anche un'occasione di confronto sulla loro integrabilità ed efficacia sotto la lente della governance e della capacità di comunicare le politiche ambientali. I partecipanti all'evento sono stati 237 con rappresentanza da tutta Italia.</li>   <li>- <b>Conferenza 25/26 settembre 2006 in Mantova</b> E' stata indetta per il 25/26 settembre un meeting a Mantova in cui presenterà i primi risultati emersi dall'attuazione dei point 7 e 8 e presentare i lavori per i point successive, introducendo così la subaction 2.3 della task2.</li> </ul>
DOCUMENTI ALLEGATI	<b>Piano della Comunicazione e Divulgazione (ALLEGATO 17)</b> <b>Format IDEMS (ALLEGATO 18)</b> <b>Articoli (ALLEGATO 19)</b>

## 2.5 TASK 5

<b>TASK 5</b>	<b>Titolo: PROJECT MANAGEMENT</b> <b>Date previste: 01.10.2005 31.05.2008</b> <b>Date considerate: 01.10.2005 – 31.07.2006</b>
<b>COSA ERA PREVISTO</b>	<p>L'obiettivo di questa fase, che risulta trasversale a tutta la durata del progetto, è quello programmare e facilitare le attività previste e di monitorarne risultati e output previsti. Il P.M. presterà inoltre particolare attenzione al rispetto delle tempistiche fissate e darà soluzione alle criticità che si evidenzieranno lungo l'iter progettuale. Sempre a carico del P.M. la gestione dei rapporti di comunicazione tra i partner, con la Commissione Europea e la redazione dei report tecnici e amministrativi oltre che dei documenti prodotti dal team di progetto.</p>
<b>STATO</b>	<b>in corso</b>
<b>COSA E' STATO FATTO</b>	<p><b>Attività gestionali di Ravenna</b></p> <p>Il Comune di Ravenna quale beneficiario ha partecipato direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e alla divulgazione del progetto e del suo stato di avanzamento. Tiene registri contabili aggiornati conformemente ai normali principi stabiliti dalla legge e dalle norme esistenti. Conserva i giustificativi di tutte le spese, le entrate e gli introiti del progetto (comprese copie della documentazione dei partner e dei subcontraenti), fogli di presenza e documenti usati per il calcolo delle spese generali.</p> <p>Ha inoltre redatto l'accordo di partenariato curandone la condivisione e sottoscrizione di tutti i partner e superando le iniziali difficoltà di raggiungere una completa adesione ai suoi contenuti soprattutto per quanto riguarda il rapporto con la città di Amaroussion. Questo risultato si è raggiunto a seguito di una fitta rete di rapporti telefonici e telematici e a diverse revisioni dell'accordo stesso.</p> <p>Si è giunti alla firma di tale accordo il 9 febbraio 2006 dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, in questa data hanno firmato i partner presenti o con delega da parte dei responsabili, mentre per le firme mancanti si è provveduto a spedire il documento. Allo stato attuale il documento è stato firmato da tutti i partner che ne possiedono ognuno una copia sottoscritta in originale..</p> <p>L'Accordo di Programma, il documento contenente gli accordi necessari per il completamento del lavoro, descrive i compiti e gli obblighi di ciascun partecipante e ne definisce gli aspetti finanziari.</p> <p>Il progetto è stato accolto da tutti i partner reference e developer con entusiasmo e grande impegno per lavorare e collaborare insieme verso i risultati finali.</p> <p>Superate le prime difficoltà amministrative che hanno portato un rallentamento nell'inizio del progetto si sta ora rientrando nei termini, infatti nella data del 23 marzo (in ritardo rispetto alle previsioni ) quando si è chiusa la task 1 si è dato avvio contemporaneamente alla task 2 con un General Training and Local Ttraining programmes (rispettate le tempistiche previste).</p> <p><b>Coordinamento</b></p> <p>Le attività di coordinamento tra i partner e i consulenti sono state affidate al Comune di Ravenna, il quale si occupa anche della gestione del sito e della diffusione delle informazioni. Si è svolto a Ravenna il primo importante convegno internazionale in cui è stato presentato il Progetto Life IDEMS, a cui hanno partecipato 237 persone.</p>

## 3. GIUDIZIO SUL PROGETTO E VALUTAZIONE DI GO/NO GO

### 3.1 Relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto

Le difficoltà incontrate nella Task 1, soprattutto di tipo amministrativo e burocratico, hanno rallentato l'inizio delle attività progettuali, ad esempio (ad es. il cartaceo del progetto approvato dalla CE era giunto con i sigilli rotti e si è dovuto attendere un secondo invio) e ciò ha causato un leggero ma comunque non significativo ritardo nella realizzazione dei primi output.

Anche le difficoltà riscontrate dal Comune di Ravenna a condividere i contenuti dell'Accordo di Partenariato con AmaroSussion e che hanno portato alla sottoscrizione del documento il 9 febbraio 2006, a quattro mesi dall'inizio del progetto sono state cause di una lentezza iniziale. Ma superate queste prime criticità si è iniziato a lavorare con entusiasmo e grande volontà di raggiungere i risultati condivise da tutti i partner reference e developer.

Al momento si sta lavorando per superare un altro elemento di lentezza dovuto all'impostazione delle griglie di raccolta dati relativi alla rendicontazione e alla loro omogeneizzazione resa difficoltosa dalle diverse caratteristiche istituzionali e burocratiche delle diverse nazioni coinvolte. La scadenza dell'invio della rendicontazione al beneficiario è stata fissata ogni due mesi, e ovviamente il rispetto di tale scadenza in questa fase di impostazione è stato non completamente rispettato. Ma una volta messo a regime il metodo di raccolta dei dati sarà più agevole rientrare nelle tempistiche prefissate.

I rapporti con i tre consulenti scelti: ERVET, Alessandra Vaccari e ICLEI sono buoni e il lavoro da loro svolto in team ottimale, ma data forse la distanza e le scadenze sempre molto ravvicinate i rapporti con ICLEI sono i più difficoltosi. Sempre con gli stessi risulta anche molto difficoltoso fissare date di lavoro comune in quanto questi hanno numerosi impegni e la nostra specifica richiesta di incaricare una persona con maggiore disponibilità non è stata fino ad oggi accolta.

#### Difficoltà riscontrate dai partner durante lo sviluppo del progetto fino a questo momento

Per svolgere questa analisi sono stati redatti dei questionari che sono stati compilati dai partner developer e dai partner reference, e nella riunione del 12 giugno a Ravenna in un incontro tra Technical Board e Directorial Board, sono stati condivisi i contenuti dei questionari e delineate le soluzioni da intraprendere.

Le problematiche condivise tra i partner sono state:

- la lingua: infatti i documenti sono disponibili entro i termini stabili dal progetto in italiano, ma non in inglese.
- si sono inoltre riscontrate per quanto riguarda i partner developer difficoltà generalizzate (Mantova ha avuto ritardi nell'approvazione del gruppo di lavoro, Ravenna ha avuto le elezioni e solo a metà giugno sono state nominate le nuove cariche politiche) nella attivazione del percorso per l'Analisi Ambientale Iniziale.

#### Soluzioni e Proposte di miglioramento

Le soluzioni proposte per alle problematiche riscontrate sono state:

- per il problema della lingua: per questo si è pensato di rendere disponibili per la traduzione i documenti almeno 20 giorni prima delle scadenze stabilite e i consulenti segnaleranno durante la

stesura degli stessi le parti dei documenti che possono essere tralasciate durante la traduzione perché facenti riferimento a situazioni specifiche per l'Italia.

- per la realizzazione del documento finale dell'Analisi Ambientale Iniziale: si è condiviso uno slittamento di due mesi in avanti, quindi fine ottobre per la stesura del documento definitivo, ricordando sempre che però l'Analisi Ambientale deve essere condotta secondo i requisiti del progetto

Inoltre i partner reference hanno espresso un giudizio positivo per quanto riguarda gli strumenti (check list, report of comparison, training kit) utilizzati fino ad ora per la realizzazione del progetto e hanno sottolineato l'importanza di collegare il Sistema di Gestione Ambientale con altri strumenti già in uso e conosciuti nell'Ente, come Agenda 21.

### **3.2 GIUDIZIO E VALUTAZIONE DEL BENEFICIARIO**

Il progetto ha fino ad ora rispettato le tempistiche previste, rientrando dai ritardi burocratici e amministrativi di avvio e dando prova della volontà e della capacità dei partner di perseguire gli obiettivi progettuali. La partecipazione dei partner developer è assidua e dà garanzie rispetto ai risultati finali e soprattutto al raggiungimento di output importanti come la Registrazione EMAS. Per quanto riguarda i partner reference la loro partecipazione e collaborazione è stata garantita in misura anche superiore a quanto richiesto dal progetto.

Gli output realizzati sono di ottimo livello tecnico e scientifico e già rappresentano strategici riferimenti per lo sviluppo dei sistemi di gestione integrati e degli strumenti di sostenibilità a disposizione degli enti per la realizzazione di efficaci politiche ambientali.

**Il Giudizio finale è quindi positivo rispetto al proseguimento (GO) del progetto.**

## 4. FINANCIAL IUSSES

Fill in the following table.

### PROJECT COSTS INCURRED FINO 23.03.2006

Cost category	Total cost according to the Commission's decision	Costs incurred from the start date to 31.03.2006	%
1. Personnel	406.700,00	53.550,00	13,16
2. Travel	55.670,00	11.134,00	20,00
3. Outside assistance	281.000,00	30.000,00	10,67
4. Durables: total <u>non-depreciated</u> cost	0,00	0,00	0,00
- <i>Infrastructure sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
- <i>Equipment sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
- <i>Prototypes sub-tot.</i>	0,00	0,00	0,00
5. Consumables	21.000,00	4.410,00	21,00
6. Other costs	8.000,00	0,00	0,00
7. Overheads	42.630,00	5.541,90	13,00
<b>SUM TOTAL</b>	<b>815.000,00</b>	<b>104.635,00</b>	<b>12,83</b>



## 5. PROGRESS AND PLANNING ACTIVITIES TASK 2

TASK 2. Local pilot demonstration of the integrated system																							
Action	marzo 2006-luglio 2007																	Output	Respons	Parts involved			
	feb	marzo	apr	maggio	giu	luglio	ago	sett	ott	nov	dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu	luglio					
2.1- general training and local training programmes	PROGRESS REPORT	23/03/2006 incontro consulenti-città developer presentazione training kit e schema piano operativo																					
2.2- analysis of city's current state of environment				04/05/2006 Ferrara workshop collegiale (developer+consulenti+reference) task 2  8 maggio 06 workshop incontro DB	12 giugno incontro TB e DB a Ravenna	GO / NO GO ACTION														6- Document which synthesizes current situation	Beneficiary	- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits	
2.3- definition of an action plan to improve local environment								25/26 settembre Mantova workshop collegiale (developer+consulenti+reference) SAL azione 2; avvio azione 3	INTERMEDIARY GROUP BRIEFING											7- Strategic document which synthesizes intervention to be enacted	Beneficiary	- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits	
2.4- adjustment of management procedures to guarantee the realization of the programme										6-10 novembre workshop collegiale (developer+consulenti) SAL azione 3 avvio azione 4				MID TERM REPORT						8- Document which synthesizes procedures of the newly devised EMS	Beneficiary	- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits	
2.5- setting of monitoring system that checks and verifies results												15-19 Gennaio workshop collegiale (developer+consulenti) SAL azione 4; avvio azione 5								18-23 Luglio workshop collegiale (developer+consulenti+reference) conclusivo	9- Environmental Statement 10- Document which synthesizes the monitoring of results	9. each developer city 10 Beneficiary	- Developer Cities in developing their system - Technical support in managing about 3 central workshops for coordination and development of the system and in realisation of field visits



## 6. ANNEXES

- Report of comparison (ALLEGATO 1)
- Training kit (ALLEGATO 2)
- Eleven Points (ALLEGATO 3)
- Report internal audit (ALLEGATO 4)
- Working plan (ALLEGATO 5)
- Check list (ALLEGATO 6)
- Verbale 27 ottobre 2005 (ALLEGATO 7)
- Verbale 24 novembre 2005 (ALLEGATO 8)
- Accordo di Programma (ALLEGATO 9)
- Verbale 11 gennaio 2006 (ALLEGATO 10)
- Verbale 9 febbraio 2006 (ALLEGATO 11)
- Verbale del 23 marzo (ALLEGATO 12)
- Verbale del 4 maggio 2006 (ALLEGATO 13)
- Verbale del 8 maggio 2006 (ALLEGATO 14)
- Verbale del 12 giugno 2006 (ALLEGATO 15)
- Requisiti dei point 7 e 8 (ALLEGATO 16)
- Piano della Comunicazione e Divulgazione (ALLEGATO 17)
- Format IDEMS (ALLEGATO 18)
- Articoli (ALLEGATO 19)